

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
*San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna*



CITTA' DI TORINO

ODGCI3 10 / 2021

31/05/2021

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia
- Pozzo Strada - Cit Turin - Borgata Lesna**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALFONZI Daniela	GIOVE Giuseppe Antonio	PASSARELLI Onorato
BALLONE Katia	LAGROSA Nicolo'	PILLONI Alberto
CAPRI' Antonio	LIBERATORE Domenica	TITLI Marco
CASCIOLA Marco Giovanni	LIUZZI Angela	VALEZANO Mauro
CIORIA Ludovica	MAGAZZU' Valentino	VENTURINI Andrea
DANIELE Francesco	MALAGOLI Elisabetta	VERGNANO Cecilia Anna Maddalena
DATA Elisabetta	NOTO Giuseppe	
DI MISCIO Massimo	OLMEO Gavino Redento	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:
BELLO Felicia - STELLA Pasquale

Con la partecipazione del Segretario DI MARCO Fabio.

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 3
AVENTE AD OGGETTO: “INTITOLAZIONE DI UN LUOGO PUBBLICO
CITTADINO A AGITU IDEO GUDETA”**

Il Consiglio della Circoscrizione 3,

Detto che

Agita Ideo Gudeta è morta a dicembre 2020 per mano di uno suo operaio che ormai agonizzante l’ha violentata e uccisa. Aveva 42 anni ed era nata in Etiopia ad Addis Abeba; laureatasi in sociologia a Trento, era ritornata in Etiopia dove era impegnata nella lotta al land grabbing - l’accaparramento delle terre da parte di aziende multinazionali e di Paesi stranieri - che espelle dalle loro terre i contadini e li priva delle fonti di sostentamento; dal 2010, fuggita dal suo Paese per le persecuzioni del Governo e per la guerra, si era rifugiata in Italia dove risiedeva stabilmente e dove aveva dato vita ad un’azienda agricola nella quale allevava capre dal cui latte produceva formaggi, yogurt, cosmetici;

Agita era una donna colta, aveva studiato in Europa, ma era tornata in Etiopia per mettere a frutto il proprio sapere nel suo Paese lavorando in progetti con pastori nomadi del deserto; aveva imparato ad allevare le capre ed era politicamente impegnata in lotte ambientaliste contro lo sfruttamento della terra e l’impoverimento della popolazione, per questo era perseguitata e la sua vita in pericolo e deve fuggire; in Italia, nel Trentino, aveva aperto l’azienda agricola “La capra felice”, che aveva insediato in terreni demaniali abbandonati dove allevava capre di una razza autoctona e in via di estinzione, la capra Mochena; aveva, inoltre, avviato la produzione biologica di prodotti caseari e di cosmetici, da ultimo aveva aperto un punto vendita a Trento. E poi, come capita a troppe donne, la violenza sessuale e la morte per mano di un uomo;

nel corso della sua attività di pastora aveva ottenuto riconoscimenti da Slow Food, aveva rappresentato il Trentino all’Expo del 2015; a luglio 2020 Legambiente le aveva assegnato un riconoscimento per il valore del recupero delle tradizioni pastorali e di imprenditorialità sostenibile: insomma, una piccola storia nobile.

Ritenuto che

la parabola della vita di Agita Ideo Gudeta sia emblematica delle diverse condizioni e problematiche che possono attraversare l’esistenza degli individui, uomini e donne, contemporanei e che in questa donna si intrecciano in maniera paradigmatica: l’emancipazione attraverso lo studio, l’autodeterminazione, l’impegno civile, la migrazione, il rapporto con la terra e con il recupero di biodiversità, l’integrazione nel suo nuovo Paese e un’imprenditorialità che coniuga reddito e salvaguardia dell’ambiente, la forza di far fronte ad attacchi razzisti e sessisti, ed infine il femminicidio che ferma tutti i suoi progetti, la ricerca di libertà e di autorealizzazione.

Considerato che

questa storia è destinata a essere dimenticata e perdersi tra le tante che purtroppo accadono se non vengono compiuti atti che in qualche modo ne riconoscano il valore, ne fissino la memoria rendendocela presente non come vittima, piuttosto sia per solidarietà verso una donna di coraggio e intelligenza, portatrice di valori in cui possiamo riconoscerci, sia per denunciare la violenza cui tante donne sono sottoposte.

Invita la Commissione toponomastica della Città di Torino

di voler intitolare un luogo pubblico, in particolare uno spazio verde, ad Agita Ideo Gudeta, pastora.

La Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti 23

Astenuti 6 (Di Miscio, Liberatore, Liuzzi, Noto, Valezano e Vergnano)

Votanti 17

Voti Favorevoli 17 (Alfonzi, Ballone, Capri', Casciola, Cioria, Daniele, Data, Giove, Lagrosa, Magazzu', Malagoli, Olmeo, Passarelli, Pilloni, Titli, Troise e Venturini)

L'Ordine del Giorno è approvato

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Fabio Di Marco

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ODGCI3-10-2021-All_1-ordinedel_giorno_Intitolazione.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento